

Il chiodo

nel
Ponente

n.3

Suppl. a Segnali Rangers anno V n°16 sped. in abb.
post. 50% Genova comma 27 art.2 L. 549/95

*Continuiamo a uscire con altri
"Il chiodo" perchè l'accoglienza è stata
buona e tanti sono interessati a salire
"su questo treno".*

*Daremo a tutti la possibilità di scrivere
purchè siano
proposte positive.*

*Oggi la gente aspetta che il bene sia
"predicato sui tetti" e
noi vogliamo tentarci.*

*E non deve diventare un altro giornale
"parrocchiale" nel senso di predicare
solo quello che succede nel "nostro"
ambiente, ma due A3 che raccolgono
tutto quanto di buono e di bello nasce o
potrebbe spuntare nel nostro Ponente.
E' uno dei tanti chiodi che escono tutti i
giorni dalle edicole.*

*Il nostro lo troverete nei supermercati:
sono stati pronti ad accettare la sfida.
E' un tentativo di arrivare a tutti,perche
quasi tutti andiamo al supermercato.
In chiesa va il 12%!*

*E il bene interessa molti di più ed è
anche contagioso: noi con questo foglio
settimanale pensiamo di dare una
man forte a questo contagio del bene.
E' il giornale della commissione vicari-
ale delle carità.*

*Siamo aperti a tutti purchè si parli
positivo.*

Vi aspettiamo

P.M.

19 aprile '98

Settimanale della "Commissione Viariale della Carità"
Redazione S.Nicola di Sestri

Dalla Commissione Sanità riceviamo.....

*La settimana scorsa si è tenuta, nella sede del
Consiglio di Circoscrizione del Medio - Ponente la
riunione della Commissione Sanità.*

*Tale riunione prevedeva l'analisi approfondita del
Piano attuativo ASL 3.*

*Si ritiene che qualunque ragionamento debba partire
dalla considerazione statistica che la popolazione
risiedente a Sestri e Cornigliano è, per il 35%, ultra-
sessantacinquenne; tale numero corrisponde circa a
2.000 - 2.500 persone che sono spesso anziani soli e
con basso reddito.*

*La qualità della vita di questi anziani, però, non deve
essere scadente, ma, tutt'altro, deve essere improntata
ad una vecchiaia serena, densa di avvenimenti che
riempiono la giornata di queste persone che tanto
hanno dato al mondo del lavoro.*

*Si è evidenziato quindi la necessità di integrare la
figura del personale infermieristico con quello del
Volontario, di modo da creare una sinergia che porti
alla risoluzione di problemi logistici e tecnico - prati-
ci, seguendo la regola del buon vicinato, con la real-
izzazione della Banca del Tempo, su modello ameri-
cano, che sarà affrontato nella prossima seduta.
Col pubblico presente si è poi fatto il punto sulla
questione di "Villa Viganego", di cui alcune sale sono
date in concessione ad un Gruppo di anziani. Questi,
pagando una quota associativa, hanno diritto di
usare questi due locali per organizzare partite a
carte; il numero di iscritti è esattamente il doppio di
quello delle persone che possono venire ospitate
all'interno di tali sale; si pone quindi il problema di
ricercare una nuova sede adeguata e la risoluzione
deve essere trovata interessando la Commissione
Urbanistica ed il Centro Civico.*

*Auspichiamo quindi, per l'anziano che non è sola-
mente malato o indisposto, una veloce risoluzione,
utilizzando l'"Arma" del Consiglio di Circoscrizione
quale elemento propositivo di questioni legate alla
vita del cittadino.*

Palma Traverso
Presidente Commissione Sanità

Cronaca di una bella serata.

La bella serata, è stata quella del giovedì Santo trascorsa insieme ad un folto gruppo di parrocchiani e non, al Teatro Modena. In realtà più che un teatro, giovedì, il Modena si è trasformato in una Chiesa con tanto di Parroco sul palco, a suo agio come se fosse stato sull'Altare di San Nicola. Che fosse una serata speciale era nell'ordine delle cose, essendo un tantino anomala la data della rappresentazione; ma procediamo per ordine. All'apertura del sipario, sul palco, con il già nominato Padre Modesto, c'era un numeroso gruppo di bambini (miracolosamente silenziosi e composti) e udite udite, il coro "Canta e Cammina" diretto dal maestro Sandro, che aveva già intonato "Amici Mie!". Per il coro si trattava della prima apparizione su un palco, per cui iniziare in questa occasione è stato un ulteriore segno di straordinarietà. Al termine del brano sono scattati gli applausi a stento frenati da Padre Modesto che con poche parole ha spiegato il senso della serata, invitando a non applaudire o almeno ad applaudire poco. Il senso: "Cose belle certo, canti e spettacolo, ma questa era la Settimana Santa e come tale avrebbe dovuta essere vissuta, anche in un Teatro". Ancora parole di Padre Modesto a ricordare come l'essere Sacerdoti non significa sempre essere stati ordinati, portando per questo, ad esempio San Francesco e il suo modo umile e totale di offrirsi agli altri. Quindi il secondo canto "Fratello Sole, Sorella Luna", anche questo brano cantato e diretto bene come al solito; per gli applausi invece... come non detto. Ed infine l'ultimo brano cantato dal coro, un brano semplice e breve che senza mezzi termini invitava alla pace, alla speranza, quell' "Evenu Shalom" che in un crescendo di toni non consente di far finta di non averne ascoltato il messaggio.

La seconda parte dello spettacolo iniziava tra un crescendo di suoni tanto assordanti da domandarsi cosa stesse accadendo. Certo, la professionalità dei "Cantautori di Dio" era evidente ma il primo impatto con la loro musicalità per chi ancora non li conosceva non è stato facile. Qual'era il legame con le parole invitanti al raccoglimento del Parroco dette pochi istanti prima con ciò che stava accadendo? Le musiche a volume da discoteca, le ballerine sui cubi, mah!! Ma poi è arrivato Roberto con il suo diario-quaderno e la sua storia che rivissuta con l'aiuto dei cento bravi rangers appariva in tutta la sua tragica attualità. Una storia triste che però come quasi tutte le storie raccontate finisce bene tra applausi scroscianti. Certo che finisce bene, e come potrebbe non essere così con un Angelo a tua disposizione, un Angelo che si manifesta e ti sa aspettare al varco pronto a farti capire che la vita deve essere pienamente vissuta gettando alle spalle il proprio io, i propri egoismi; aprendo il proprio cuore agli altri e perchè no anche un pò a Dio. Ma nelle storie quotidiane spesso la conclusione è diversa da quella di Roberto. Dove starà la verità, nella storia di Roberto e dell'Angelo Piergiorgio, o nel cuore di quei ragazzi che entrati per dare un'occhiata poi ne sono usciti, con chissà quali pensieri in testa. Non è facile dare una risposta se sul palco non ci fosse stata quella moltitudine gioiosa di adulti e di bambini che probabilmente non si sono neppure posti la domanda e facendo un gran baccano a piena voce, hanno gridato alla platea, che a loro non importano certe sottigliezze, certi distinguo, che se si vuol fare qualcosa è inutile porsi troppi perchè. Quel che conta è fare, cantare, gridare, saltare, e perchè no, raccontare la sera del giovedì Santo una storia triste finita bene. E così al termine dello spettacolo, nonostante lo scherzetto finale di Padre Modesto (ma questo fatevelo raccontare da lui) siamo usciti dal teatro tutti un pò più ricchi.

ALBERTO VEARDO

Il chiodo nel Ponente

Supp. a Segnali Rangers

Direttore Responsabile P. Modesto Paris

In redazione: Sandro, Daniela, Mina, Mario, Enrico, Gina.

Registrazione Tribunale di Genova n° 4 del 18-01-94

stampato nella stamperia della Parrocchia S. Nicola di Sestri Piazza S. Nicola Tel. 6512836

Redazionale

"Le grandi sfide"

Nello scorso numero abbiamo "aperto" una pseudo-rubrica intitolata "Le grandi sfide" nella quale esamineremo, settimana dopo settimana, gli avvenimenti più significativi sia a livello parrocchiale che, più in generale, sociale. In quest'occasione approfondiremo alcuni momenti di vissuto quotidiano: si tratta di alcune sfide che hanno avuto esiti diversi; in alcune hanno trionfato la costanza, la fede, l'impegno, in altre lo scoraggiamento, la paura.

La prima grande sfida è rappresentata proprio da questo settimanale: "Il Chiodo nel Ponente" ovvero il tentativo di uscire, ancora una volta, allo scoperto, di vincere le barriere dell'indifferenza e dei pregiudizi, di spalancare nuove porte, di respirare "aria nuova" di arricchirsi attraverso lo scambio reciproco di idee e suggerimenti pratici. Questo settimanale vuole arrivare, in primo luogo, alle persone più lontane. Ma più lontane da chi e da che cosa?

La nostra aspirazione, senza false pretese, è quella di giungere, nella peggiore delle ipotesi, nelle mani di chi ha perso la fiducia in determinati valori, di chi non crede più in nient'altro che in se stesso, di chi è stanco dei soliti discorsi, di chi si limita a sopravvivere guardando gli altri vivere.

Ci auguriamo di far nascere in queste persone un "tarlo", di insinuare quel "sano dubbio" che è pur sempre meglio della totale mancanza di entusiasmo e di voglia di vivere.

A tutte queste persone non pensiamo certo di offrire risposte esaustive, né di sfamare ogni incertezza ma, semmai, di far venire appetito, un sano appetito di verità. Fino ad ora il nostro settimanale è composto da soli due fogli formato A3 ma siamo pronti ad aumentare il numero delle pagine se ci inviate spunti di riflessioni, esperienze di vita e/o di volontariato o semplicemente far conoscere chi siete o che cosa fate nel sociale. A questo proposito ricordiamo gli altri giornali:

Segnali Rangers, il periodico del Movimento Rangers, che raccoglie idee ed espressioni di 14 anni di attività di gruppo per lanciare uno stile di vita che non ha età.

InsiemePuò, il mensile della Parrocchia di S. Nicola per offrire a tutti i parrocchiani la possibilità di prendere nota di tutti gli appuntamenti più importanti e potervi partecipare magari, un giorno, da organizzatore!

Il Chiodo, il mensile in collaborazione con il CIOR e Il Volano che presenta iniziative volte a cambiare un po' la quotidianità, a concretizzare i sogni dei giovani, a dare validi punti di riferimento a chi ha bisogno di aiuti morali ed economici.

Un'altra grande sfida è la storia di una signora, che chiameremo Maria, la quale qualche giorno fa, è

venuta a S. Nicola con gli occhi gonfi di pianto, stanca del marito che la maltratta e dell'umiliazione di aver trascorso tutta la sua vita ad accudire un uomo invalido e al tempo stesso violento.

Maria ci ha raccontato le sue verità sconcertanti: non ha mai avuto amici, non ha mai avuto un giorno di felicità e l'unica sua consolazione la trova confidandosi nelle varie Parrocchie.

Maria ha vinto la sua sfida: quanti nella sua stessa condizione si sarebbero arresi? Quanti avrebbero perso fiducia in Dio e negli altri? E' dura sopportare tante umiliazioni e dolori e continuare ad avere fede, eppure la fede è stata, ed è tuttora, la molla che spinge Maria a continuare la sua sfida quotidiana.

La Redazione

Il Chiodo nel Ponente

Una boccata d'aria

Quando ti nasce un figlio, ti auguri per lui, salute e serenità. Se la salute gliela può regalare il Signore, la serenità bisogna che gliela costruisca tu. E' necessario essere, per lui, nido, recinto e a volte barriera, altre volte spiaggia. Bisogna essere calore, entusiasmo, gioia, regole, elastico, ragione, sentimento, realtà, sogno, morale. Occorre essere, per lui, punto di riferimento, compagno di gioco, complice di baruffa, amico leale e sincero, bugiardamente scorretti nei confronti della propria età, perchè non possono farti male le braccia se tuo figlio vuole volare, non possono pesarti le gambe se tuo figlio vuol correre. Con loro devi giocare a pallone, pattinare, sporcarti le mani con la sabbia, strappare l'erba per darla ai conigli, buttarti nelle onde per "facciamo chi resta più sotto?" Devi essere severo con dolcezza che reputo, sia il compito più difficile che un genitore deve affrontare. Purtroppo un genitore non ha una scuola che gli insegni a rafforzarsi col proprio figlio; non ha un manuale in dove sia scritto che "a causa X, si risponde con Y"; un genitore è spesso lasciato solo con le sue decisioni, con le sue amarezze, con le sue responsabilità e i suoi dubbi. E', quindi, per creare un angolino di "tranquillità" che è nato il "Gruppo Famiglie" della Parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente. E' la ricerca di quella serenità a cui faccio cenno all'inizio; è la valvola di sfogo per quelle famiglie che accumulano durante la settimana un notevole dose di nervosismo o di insoddisfazione. Una boccata d'aria, per poi ritornare in apnea nel difficile mare del vivere quotidiano.

MINA SEMINO

*Dai grandi giornali che parlano del Ponente,
con un grazie!*

Nel centro storico di Sestri pronte le prime quattro abitazioni Case popolari di lusso Parte il restauro di qualità Legno e ardesia negli alloggi dello Iacp

Gli appartamenti sono belli. Davvero molto belli, con i vani distribuiti su più piani, finiture in ardesia, solai in legno originali perfettamente restaurati, soluzioni architettoniche in grado di sfruttare al massimo gli spazi disponibili, compresi quelli sottotetto che acquistano un fascino del tutto particolare. Sono tanto belli i quattro appartamenti che lo Iacp ha recuperato restaurando tre palazzine di via Paglia nel centro di Sestri Ponente, che ieri l'assessore al Patrimonio Claudio Basso, dopo averli visti, si è lasciato andare alla seguente battuta: «Col contratto d'affitto, a chi beneficerà di queste case dovremo far firmare un impegno di buona e corretta manutenzione».

Si perché i quattro alloggi ai civici 19, 21 e 43 di via Paglia rientreranno nel bando che il Comune sta per emettere per l'assegnazione di case popolari. Quarantasette abitazioni in tutto (30 a Rivarolo, 16 a Sestri Ponente, uno a Cornigliano) che saranno assegnati seguendo la graduatoria che uscirà dal concorso pubblico.

Ma l'importanza dell'intervento va oltre i brillanti risultati ottenuti sia sul piano architettonico sia su quello del restauro. Quello attuato in via Paglia potrebbe infatti rappresentare un progetto pilota da riproporre nel centro storico genovese. A partire da quello che lo Iacp ha già in programma in via Mele.

Il restauro strutturale dei tre palazzi di Sestri, infatti, non è passato attraverso la tappa delle demolizioni. Le vecchie solette degli edifici sono state recuperate grazie a una tecnica innovativa messa a punto dallo studio di ingegneria Borchi, in collaborazione con l'università. In soldoni, le travi dei solai originali sono state "irrobustite" con l'innesto di connettori metallici e su di esse è stata eseguita la nuova gettata. Il procedimento ha il vantaggio di limitare i detriti e il materiale da trasportare oltre quello di ac-

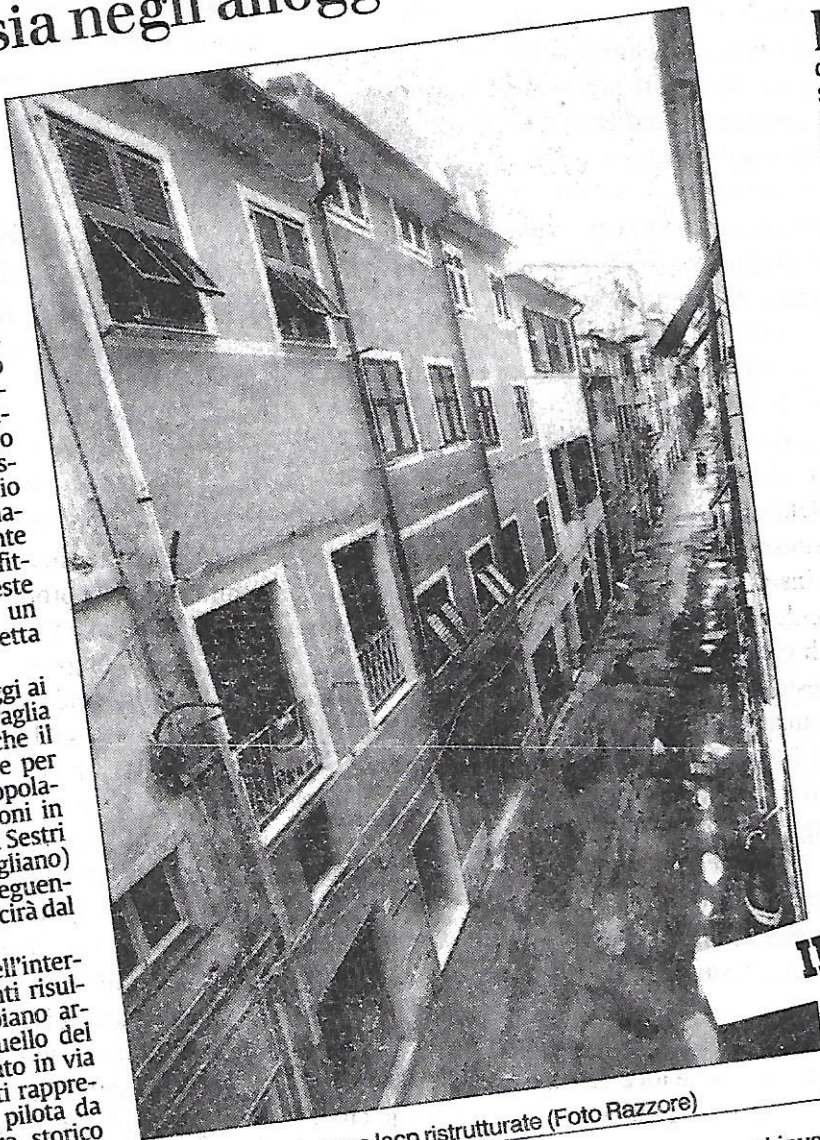
celerare i tempi di cantiere. Requisiti non da poco, insomma, per un centro storico che sul fronte delle ristrutturazioni pone grossi problemi di agibilità e spazio.

Il restyling attuato in via Paglia ha portato anche al rifacimento di tre locali commerciali. Elemento, quest'ultimo, che si inserisce nel piano di recupero del centro storico sestrese avviato lo scorso anno dal Comune, in collaborazione con lo Iacp in piazza Aquileia 4 e 5. «La speranza — dice il direttore dell'istituto, Giuseppe Borneto

— è che questi interventi coinvolgano i privati a ristrutturare le loro proprietà. Se così fosse, via Paglia potrebbe cambiare volto: da via più degradata del centro di Sestri a salotto buono».

Complessivamente, nell'operazione l'Istituto autonomo case popolari ha investito più di un miliardo e mezzo: 200 milioni per l'acquisto dal Comune dei tre immobili, altri 850 per gli interventi strutturali e quasi 600 per rifiniture e servizi.

Andrea Casazza



Via Paglia con le case Iacp ristrutturate (Foto Razzore)

Scoperto dormitorio c **Blitz r** **sfratta**

Hanno cercato di organizzare la loro disperazione di alleviare una vita fatta di stenti e, di conseguenza, anche di piccoli reati. Dentro la fabbrica abbandonata si erano allacciati abusivamente alla rete elettrica e avevano creato un dormitorio fornito di qualche comfort: stufetta, frigorifero, lavatrice, televisione, persino uno scalin impianto stereo.

Non erano i soli occupanti del grande stabile in disuso: cinque rumeni fra i 24 e 30 anni sorpresi l'altra notte da un intervento congiunto polizia e di carabinieri. Quando è scattata l'operazione c'erano loro all'interno dello stabilimento dell'"Lario" in via Domenico Bissone 1, a Sestri Ponente.

I letti di fortuna, in realtà, erano molti di più, una ventina. Un partito che fa facilmente presa che la fabbrica, attualmente in vendita, fosse utilizzata come riparo per i destini.

All'interno della ex fabbrica sono stati trovati og-

IL SECOLO XIX

con attacco Enel abusivo e molti comfort, stereo compreso

nell'ex fabbrica ati cinque rumeni

18 aprile 1998, Sabato



Dopo gli sgomberi alla Coscia di San Benigno, caccia aperta ai ritrovi dei clandestini

provenienza sospetta, fra i quali un cellulare.

I rumeni sono stati denunciati a piede libero per furto di energia elettrica (sei milioni il danno, secondo i tecnici dell'Enel) e mancata presentazione di documenti, il reato introdotto dalle nuove normative sugli stranieri irregolari. Uno di loro aveva a suo carico un decreto di espulsione dalla Germania e, in base agli accordi di Schengen che

prevedono l'estensione dei provvedimenti di polizia a tutti i Paesi comunitari, è stato espulso anche dall'Italia.

L'intervento dei carabinieri e della polizia di Sestri Ponente è scattato l'altra notte, dopo essere stato preparato con accuratezza. Militari e agenti (anche donne) sono riusciti a salire sul tetto del capannone e a fare irruzione nei locali abbandonati. Dopo lo sgombero, per evitare che

in pochi giorni la situazione potesse ripetersi, tutte le finestre e le porte di accesso sono state murate.

E' stata la conclusione di una giornata positiva per le forze dell'ordine. Perché il collegamento tra polizia e carabinieri («un coordinamento perfetto, qui a Sestri»), ha permesso di assicurare alla giustizia un albanese sfuggito a un inseguimento con sparatoria avvenuto due mesi fa.

R. N.

Lunedì 20 aprile 1998

Sestrese, pareggio e sogni di gloria dopo la promozione

“E' ora che il Comune ci dia un campo in erba”

Il Lavoro
Supplemento de il lunedì de la Repubblica

Sestrese

1

Sestri Levante

1

Sestrese: Imbesi 6.5, Iurman 6, Noris 6, Damonte 6.5, Minetto 7, Turrone 6 (20' s.t. Tortarolo), D'Assisi 6 (1' s.t. Perata 6), Anselmi 6.5, Ferraris 7, Balboni 7, Cavanna 6 (20' s.t. Cugnasco). Allenatore: Maisano.
Sestri Levante: Lautanio 7, Garibaldi 6, Muzio 6.5, Conte 6, Paglia 5.5, Costa 5.5 (1' s.t. Beretta 6), Agen 7, Di Vincenzo 6.5 (43' p.t. Polverini 6), Puppo 5.5, Chiappara 6, Giacomelli 6. Allenatore: Mariani.
Arbitro: Frate di La Spezia 5.
Reti: 28' p.t. Minetto, 10' s.t. Beretta su rigore.
Note: 40' s.t. espulso per doppia ammonizione Baldoni.
BORZOLI — Pareggio di poco conto tra la

Sestrese, già promossa, e il Sestri Levante, ormai salvo e privo di altre ambizioni. Il presidente sestrese Gazzo fa i ringraziamenti d'obbligo a tutto lo staff verde-nero, in particolare a mister Maisano, guida tecnica del miracolo Sestrese e stratega della campagna acquisti della prossima stagione: «Ammettendo la necessità di alcuni rinforzi per avere un tranquillo campionato, l'umiltà e la serietà saranno le nostre armi di sempre. Speriamo di vedere una Sestrese come matricola temibile capace di lottare su tutti i campi». Gazzo non si sbilancia ma tiene a precisare che sono i risultati che alla fine danno ragione ed è inutile fare tanti pronostici. L'ultimo pensiero è rivolto all'amministrazione locale: «Più che le parole occorrono i fatti; per certe categorie i campi in terra battuta non bastano più; per la terza squadra di Genova penso sia un dovere creare un campo in erba». (luca uccello).

TV dei bambini

Il primo Telebambini del Ponente è ormai una realtà; ora bisogna solo renderlo sempre più interessante e aggiornato. Come sapete, è programmato su TeleCity una volta al mese. La redazione è presso la Chiesa di San Nicola di Sestri: abbiamo bisogno di tutti, più specificatamente di:

PUNTI DI RIFERIMENTO, via per via, zona per zona.

CLASSI DI ALUNNI che si occupino di realizzare i servizi esterni.

SOCIETA' o GRUPPI SPORTIVI (calcio, tennis, basket, etc) cui affidare la redazione sport.

PICCOLI APPASSIONATI DI COLLEZIONI-SMO, NATURA etc

per studiare delle vere e proprie rubriche. Se la risposta sarà positiva, potremo dire di avere messo due importanti mattoni: uno per la costruzione della TV intelligente che pensa a far crescere e non a far diventare degli "scemotti", l'altro per costruire un Ponente nuovo di zecca per il 2000. TI ASPETTIAMO !!

TVNON SOLO BAMBINI..... MA PER TUTTI !

Nei numeri scorsi abbiamo parlato del Telebambini. Tante persone ci hanno fatto i complimenti, ma poi ci hanno tirato le orecchie dicendo: "OK bravi per i bambini, ma agli adulti chi ci pensa?" E' giusto, ma una casa va costruita a poco a poco in modo da avere le fondamenta forti. Quando abbiamo iniziato a parlare di TV, abbiamo pensato ad un progetto molto vasto, che parte inizialmente dai bambini per poi ampliarsi sempre di più. Già a partire dall'anno prossimo, cercheremo di dare vita ad altri programmi per i più grandi. La redazione avrà sempre come sede San Nicola di Sestri, ma invitiamo tutti (associazioni e singoli) a collaborare con idee/progetti. Noi pensiamo di realizzare un notiziario che tratti i seguenti aspetti: natura-sport-cultura-solidarietà; notiziario che parlerà del Ponente e che dovrà avere come punto di riferimento la "concretizzazione". Lo spettatore, dopo averlo visto, dovrà cioè avere la possibilità di essere coinvolto nelle attività che sono state presentate. Siamo ancora nella fase progettuale, ma è proprio ora, che abbiamo bisogno di voi. Altri notiziari verranno realizzati in altre zone della città e così passo dopo passo daremo vita alla TV intelligente, al servizio degli spettatori.

Enrico Cimaschi

Proposte educative

La realtà di quartiere.....

mille domande per fare educazione.

Venerdì 17 si è svolta presso l'ITIS Calvino di Sestri Ponente un incontro organizzato dagli esponenti del gruppo Scout del '54, alcuni genitori, il direttore della scuola XXV Aprile, Romagnoli, e il Parroco della Chiesa di San Nicola, P. Modesto, per discutere su di un tema di fondamentale importanza e attualità: l'educazione dei giovani. In questa sede ci riserviamo di pubblicare alcuni dati raccolti dagli scout tramite un questionario rivolto ai ragazzi dagli otto ai venti anni e alle famiglie degli stessi. Nei prossimi numeri potrete leggere il seguito del sondaggio effettuato. E' emerso che il nucleo familiare è composto da: 4 persone per il 47%; 3 persone il 31%; 2 persone il 2%.

E' stato chiesto ai ragazzi quali attività sportive praticano:

il 48% pratica sports a livello individuale; il 33% nessun tipo di sport;

il 16% sport di squadra e il 3% svariate attività. Alla domanda "Come vivi il rapporto con la scuola?" hanno risposto nella seguente maniera: bene il 60%; alti e bassi il 23%; male l'11% e molto bene il 6%.

Passiamo alle attività extrascolastiche: sport il 52%; nessuna attività il 24%; musica il 16% e altro l'8%.

Al 46% non rimane tempo libero; al 32% rimane; al 22% abbastanza.

E' stato chiesto ancora come viene impiegato il tempo libero?

Con gli amici: il 53%; in casa il 17%; con il ragazzo\la l'11%; nel fare sport il 10% e nel campo della musica il 9%.

Preferiresti passare il tempo libero con.... gli amici il 68%; con il\la ragazzo\la il 22%; da solo l'8%; in famiglia il 2%.

Non vogliamo fare alcun commento sui dati fornitiVi, dati che completeremo nei prossimi numeri presentando anche la relazione degli interventi fatti dagli "esperti" intervenuti.

*a cura
delle Associazioni Guide E Scout Cattolici Italiani
Gruppo Genova 54*

LA CARITA' di Padre EUGENIO*

A Sestri sta nascendo un'esperienza nuova di Chiesa, di Comunità, attraverso la Carità. Insieme vogliamo rappresentare tutte le Comunità di Sestri affinché lo Spirito Santo le benedica negli animi, con i loro Pastori e il loro consiglio Pastorale e con i tanti Laici generosi. In un clima di preghiera, qui a Sestri, si vuole fare un qualcosa di più diretto; a livello di vicariato, unire le forze nel campo della carità e delle opere di misericordia. I nuovi poveri che stanno crescendo ci portano a chiedere se la nostra fede ci porta a sentire gli altri come fratelli. Un passo di Sant' Agostino che dice "Oh Signore, provvedi alla Tua Chiesa, con la Tua Chiesa" vuole dire che ciascun Cristiano, pri ma ancora che in una ciascuna Comunità, si deve sentire Chiesa, e come Chiesa deve provvedere alla Chiesa più grande. Appliciamo questo criterio alle nostre singole Comunità e allora ci accorgeremo che attraverso il campo della carità ciascuno provveda a se stesso.

Sant'Agostino continuava: "Quando tu provvedi ai poveri, provvedi a qualcuno che c'è e che non c'è. Quando tu provvedi alla Chiesa, hai provveduto ad una realtà che permane e soprattutto hai provveduto a te stesso". Noi che abbiamo, forse, la concezione di "dare qualcosa", partiamo invece con un'altra concezione, che è quella giusta: "siamo qui per ricevere qualcosa". Riceveremo doppiamente, prima di tutto lo riceviamo perchè l'amore è un dono di Dio, quindi noi non possiamo amare e fare carità, se Dio non ci dà la sua carità a sua volta, e poi riceviamo, ancora, da coloro ai quali doniamo il Signore, quando per esempio si va a fare una visita ad un malato, torniamo a casa

con dentro la certezza di aver ricevuto qualcosa; è proprio l'ammalato che ti dà la speranza e il coraggio per affrontare la tua sofferenza; ti dà anche una lezione di vita, perchè tu sei sempre tanto pauroso, vuoi fare il forte e il sano e invece chi è ammalato è più forte di te.

Quindi, noi, in questa nuova esperienza di carità dobbiamo metterci in questo clima; prima dobbiamo chiedere al Signore con tutta la nostra povertà di spirito, la nostra umiltà, la nostra disponibilità; e quando abbiamo ricevuto il Signore saremo in grado, anche di dare qualcosa che significherà, il Signore, ma certi che nella misura in cui noi diamo, poi quello che riceviamo sembra di più. Un altro pensiero molto bello di Sant'Agostino è quando parla del cuore "il cuore è quella parte di te stesso che è già lassù"; quando, dunque, pensiamo al Cielo, dobbiamo pensare non solo al Signore che è già lassù, ma anche a quella parte di noi che è già là.... e se faremo la carità cercando di metterla in quel cuore che è là lassù, pensiamo, con quale spirito diverso la faremo.

Chissà, che questa Sestri, che va aldilà delle solite Parrocchie come l'abbiamo sempre intese, che nella carità si sente più larga, più unita, diventi qualcosa di lassù. E' quello che tutti ci auguriamo con tutto il cuore, sarebbe davvero una bella cosa. Quindi, Chiesa piccola uguale una Parrocchia, che provveda alla Chiesa più grande che è Sestri. Forse attraverso la carità, stiamo disegnando una Chiesa più vera, più grande, più unita che prende tutta Sestri, e quindi una famiglia più grande.

Sandro Caregnato
responsabile Gruppo Famiglie

Intervento di P. Eugenio Cavallari superiore generale degli Agostiniani Scalzi nel convegno sulla carità del 22 marzo: **"tutto come ha detto"**

La Redazione del "Il Chiodo nel Ponente"

ringrazia i Supermercati che hanno accettato di distribuire

gratuitamente il nostro settimanale, dimostrando disponibilità e collaborazione.

*Un grazie anche ai Comuni di Sestri e Cornigliano
che hanno deciso di ospitarci tutte le settimane con grande entusiasmo !!*

Arriviamo al martedì!

La primavera è incominciata,

**è il momento del
cambio!**

Cosa aspetti....porta
tutto

in Via Chiaravagna

al 87 rosso dal lunedì

al venerdì ore 8-20

e al sabato 8-12

**Si lava e si stira con
qualità e cortesia.**

**Prezzi che meravigliano!
Servizio a domicilio**

tel. 6504146

La Sindone a Torino

Il Vicariato Sestri Ponente

organizza il pellegrinaggio

alla S.Sindone di Torino

sabato 6 giugno

appuntamento ore 6,30

(davanti al teatro Verdi)

ritorno ore 22,00

Pranzo al sacco

S. Messa Santuario -Castelnuovo don Bosco

Museo egizio - Mole Antonelliana

Basilica Maria Ausiliatrice - Cottolengo

VISITA alla S.SINDONE ore 19,00-20,00

Quota viaggio £. 20.000

fino ad esaurimento posti

Iscrizione presso la propria parrocchia

Informazioni presso la Parrocchia S. Nicola di

Sestri Ponente da Padre Cristoforo

tel. 6504629 -6512836

Se vuoi collaborare anche TU, se vuoi sostenere le nostre iniziative puoi inviarci
idee, spunti di riflessioni al n.telefonico e FAX **n°6512836**
dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

Il nostro giornale per ora lo puoi trovare in omaggio al martedì nei palazzi del
comune di Sestri e Cornigliano e nei supermercati

Super Basko (di via Borzoli, via Travi, via S.G.d'Acridi, p.za Conti)

nei **LIDL** (di piazza Di Vittorio e corso Perrone)

nel **Plus** (di via Cerruti)